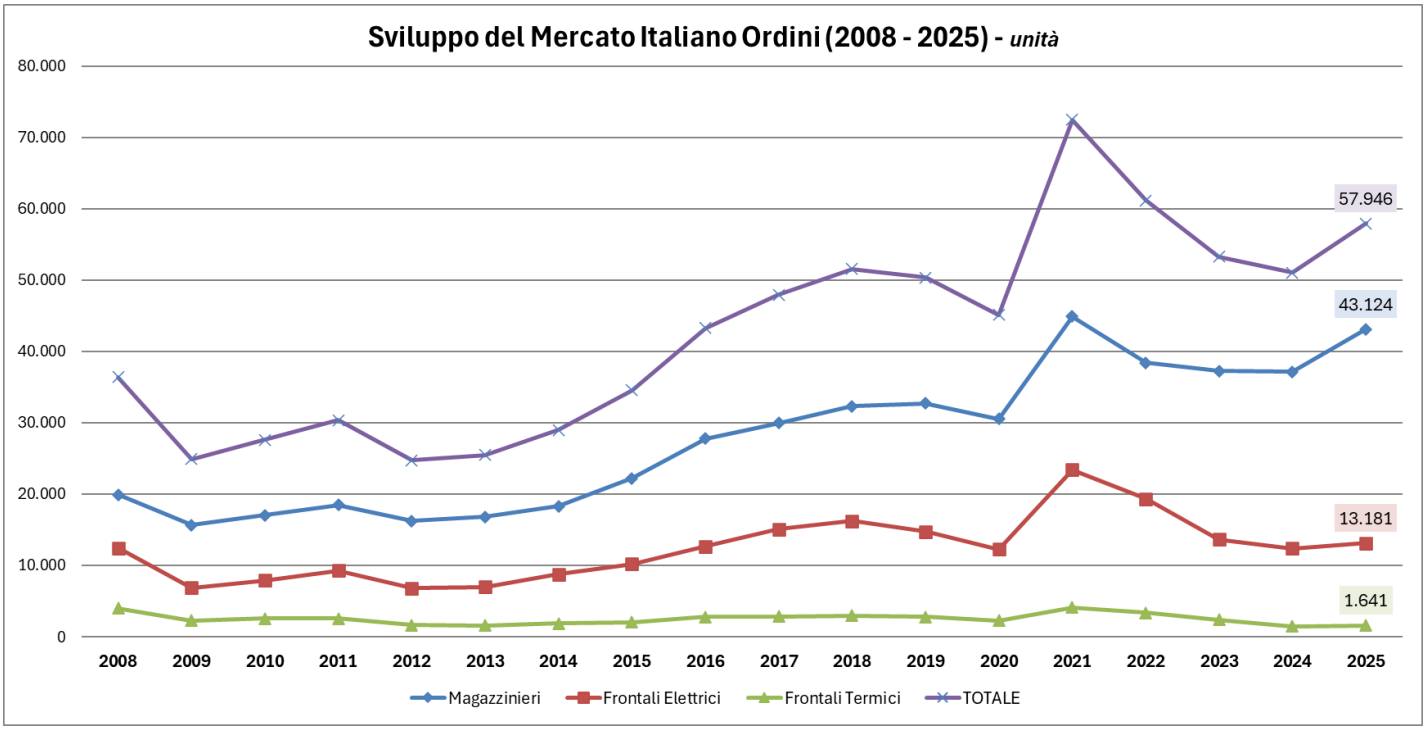
Il Mercato Italiano dei Carrelli Industriali

Scheda Informativa 2026



Il mercato italiano dei carrelli industriali mostra una crescita significativa nel lungo periodo, passando da **36.410 unità nel 2008** a **57.946 nel 2025**, pari a un incremento complessivo di circa **+59%**.

Dopo la forte contrazione dovuta alla crisi finanziaria del 2009 (-32% rispetto al 2008), il mercato ha registrato una crescita quasi continua fino al 2018. Dopo il rallentamento del 2020, si osserva un forte rimbalzo nel 2021, anno record con **72.454 unità**, seguito da una fase di normalizzazione nel triennio 2022-2024. **Nel 2025 emerge una nuova ripresa** (+13,5% rispetto al 2024).

Magazzinieri	Frontali elettrici	Frontali termici
Da **19.910** unità nel 2008 a **43.124** nel 2025; Crescita complessiva: **+117%**; Rappresentano il principale motore del mercato; La loro quota sul totale passa da circa il 55% a oltre il 74%.	Da **12.456** nel 2008 a **13.181** unità nel 2025; Crescita moderata nel lungo periodo (+6%); Picco nel 2021 con **23.438** unità; Negli ultimi anni il segmento si è ridimensionato rispetto ai livelli record post-pandemia.	Da **4.044** nel 2008 a **1.641** unità nel 2025; Calo complessivo di circa **-59%**; Trend strutturalmente decrescente, probabilmente legato alla progressiva elettrificazione del settore.

Considerazioni principali:

1. **Crescente predominanza dei carrelli da magazzino**, coerente con lo sviluppo della logistica, dell'e-commerce e dell'automazione dei magazzini;
2. **Transizione energetica evidente**, con forte ridimensionamento dei carrelli termici;
3. **L'anno 2021 rappresenta un'anomalia positiva**, dovuta soprattutto al recupero post-pandemia e agli investimenti logistici straordinari;
4. **L'anno 2025 mostra segnali di ripresa**, trainati quasi esclusivamente dai carrelli da magazzino;
5. Nel lungo termine il mercato cresce a un tasso medio annuo di circa **+2,8%**.

Il mercato italiano dei carrelli industriali si mostra sempre più orientato verso applicazioni di magazzino e logistica interna, mentre i mezzi termici continuano a perdere rilevanza. La crescita futura sembra dipendere soprattutto dall'espansione delle attività logistiche, dei centri distributivi e dall'ulteriore diffusione di soluzioni elettriche.

Mercato a livello regionale – Ordini 2025

REGIONE	Magazzinieri	Frontali Elettrici	Frontali Termici	TOTALE
PIEMONTE - V. D'AOSTA	2.713	1.198	82	3.993
LIGURIA	484	220	42	746
LOMBARDIA	10.168	3.108	266	13.542
VENETO	6.581	1.851	193	8.625
FRIULI VENEZIA GIULIA	703	302	32	1.037
TRENTINO ALTO ADIGE	908	318	20	1.246
EMILIA ROMAGNA	5.315	2.259	249	7.823
TOSCANA	1.987	754	123	2.864
UMBRIA	575	154	30	759
MARCHE	1.111	363	50	1.524
LAZIO	3.015	604	82	3.701
ABRUZZO - MOLISE	932	361	37	1.330
CAMPANIA	3.253	623	168	4.044
PUGLIA	1.875	488	80	2.443
BASILICATA - CALABRIA	603	218	71	892
SARDEGNA	516	109	33	658
SICILIA	2.385	251	83	2.719
TOTALE ITALIA	**43.124**	**13.181**	**1.641**	**57.946**

La ripartizione del mercato dei carrelli industriali risulta coerente con la distribuzione della manifattura e della logistica in Italia.

La regione Lombardia prevale con **13.542 unità** e rappresenta circa il **23,4%** del mercato nazionale, quasi quanto l'intero Sud Italia aggregato. Ciò è dovuto ad una maggiore concentrazione industriale del Paese, alla presenza dell'area metropolitana di Milano, al forte sviluppo della logistica lungo gli assi autostradali A4 e A1 e alla presenza di numerosi centri distributivi per e-commerce e GDO.

Più in generale, **il Nord Italia si configura come il motore del settore** poiché le regioni Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte sommano quasi **34.000 unità**, pari a circa il **59% dell'intero mercato nazionale**. Se si considerano anche Friuli Venezia Giulia, Liguria e Trentino-Alto Adige si supera il **63%** del totale italiano.

Questo evidenzia come il mercato dei carrelli sia strettamente legato alla manifattura esportatrice, alla logistica avanzata e alla presenza di grandi magazzini e centri distributivi.

Per quanto riguarda il Sud Italia, la Campania registra **4.044 unità**, risultando il primo mercato del mezzogiorno. Ciò è dovuto principalmente all'area metropolitana di Napoli e al suo porto, al polo logistico di Nola e probabilmente anche ad una forte presenza distributiva regionale.

Inoltre, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna, insieme contano **circa 12.000 unità**, cioè **oltre il 20% del mercato nazionale**. Non si tratta quindi di un mercato marginale, ma di un'area che presenta ancora ampi margini di crescita, soprattutto nello sviluppo della logistica moderna.

A livello nazionale **i magazzinieri rappresentano circa il 74%** del mercato. Questo conferma che il mercato è ormai guidato soprattutto dalla logistica interna e dalla gestione dei magazzini piuttosto che dalla movimentazione pesante all'aperto.

Di conseguenza, **i frontali termici sono diventati marginali** con solo 1.641 unità a livello nazionale (meno del 3% del totale). Anche nelle aree più industrializzate il termico è ormai una nicchia, segno della progressiva elettrificazione delle flotte.

In definitiva, il dato più significativo è che il mercato italiano dei carrelli industriali è fortemente concentrato in tre grandi corridoi economici:

1. **Lombardia** (mercato principale);
2. **asse Veneto–Emilia Romagna**;
3. **polo logistico Campania–Lazio**.

La crescita futura sembra destinata a provenire soprattutto dall'espansione dei magazzini e dei centri logistici, mentre il segmento dei carrelli termici appare avviato verso un progressivo ridimensionamento strutturale.

Mercato a livello regionale – Confronto Ordini 2025/2024

REGIONE	Magazzinieri	Frontali Elettrici	Frontali Termici	TOTALE	Peso della Regione sul Totale (2025)	Peso della Regione sul Totale (2024)
PIEMONTE - V. D'AOSTA	+5,5%	-0,7%	-45,0%	+1,7%	6,9%	7,7%
LIGURIA	+28,7%	+100,0%	+162,5%	+48,6%	1,3%	1,0%
LOMBARDIA	+9,5%	-12,0%	-8,3%	+3,3%	23,4%	25,7%
VENETO	+30,8%	+27,0%	+37,9%	+30,1%	14,9%	13,0%
FRIULI VENEZIA GIULIA	+24,4%	-14,4%	-33,3%	+7,3%	1,8%	1,9%
TRENTINO ALTO ADIGE	-9,8%	+1,6%	-23,1%	-7,4%	2,2%	2,6%
EMILIA ROMAGNA	+7,9%	+9,1%	+41,5%	+9,1%	13,5%	14,0%
TOSCANA	+12,1%	-4,8%	-1,6%	+6,5%	4,9%	5,3%
UMBRIA	-2,7%	-3,1%	+100,0%	-0,8%	1,3%	1,5%
MARCHE	+25,7%	-5,7%	+150,0%	+18,2%	2,6%	2,5%
LAZIO	+17,7%	+18,9%	-17,2%	+16,8%	6,4%	6,2%
ABRUZZO - MOLISE	+26,1%	+29,4%	-22,9%	+24,8%	2,3%	2,1%
CAMPANIA	+72,2%	+37,5%	+28,2%	+63,5%	7,0%	4,8%
PUGLIA	+26,7%	+33,3%	+40,4%	+28,4%	4,2%	3,7%
BASILICATA - CALABRIA	-19,3%	+84,7%	+144,8%	-0,2%	1,5%	1,8%
SARDEGNA	+20,3%	+16,0%	-10,8%	+17,5%	1,1%	1,1%
SICILIA	+3,6%	+2,4%	+16,9%	+3,9%	4,7%	5,1%
TOTALE ITALIA	**+16,0%**	**+6,0%**	**+11,1%**	**+13,4%**		

I dati presentati sono frutto di un'elaborazione delle indagini statistiche condotte dall'associazione ANIMA/AISEM a cui aderiscono tutti i principali costruttori e distributori di carrelli industriali operanti in Italia.

I Report ANIMA/AISEM sono messi a disposizione delle aziende Associate con cadenza mensile.

La presente scheda informativa viene resa disponibile al pubblico una volta all'anno.

Per ulteriori informazioni:

Segreteria ANIMA/AISEM: Sabrina Cairoli – aisem@anima.it – 02 45418532 – www.aisem.it